

_Lettera_N_2068

Al duca Tommaso Gallarati Scotti

Benemerito Sig. Duca,

*Torino, 19 gennaio 1875

Nelle grandi imprese ci vuole prima di tutto un buon capitano ed io prima che ad ogni altro comincio per fare ricorso a Lei per l'opera che può vedere spiegate nel foglietto a parte. So che la sua carità deve dividersi in tante parti ed è per questo che fo soltanto a Lei ricorso ne' casi di assoluta urgenza, ricevendo con gratitudine qualunque sua offerta.

Quante volte col pensiero volava ad ossequiarla, e la posso assicurare, che, secondo la fatta promessa, non ho mai dimenticato di fare ogni giorno nella S. Messa un memento speciale per Lei e per tutta la rispettabile sua famiglia.

La cappella del Sacro Cuore di Gesù e di Maria, per cui prese Ella tanta parte, finalmente è terminata. Quadro, dipinti ornati, cancelli, sono compiute. Mi sarebbe cosa assai cara se li potesse qualche volta vedere.

Spero che la sua sanità sarà in buono stato e prego Dio che gliela conservi con molti anni di vita felice.

In fine raccomando me alla carità delle sante sue preghiere mentre con profonda gratitudine ho l'alto onore di professarmi

Della E. V.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco